Strage alla Stazione di Bologna 85 morti ed oltre 200 feriti

Le vittime provenivano da 50 diverse città.
I morti stranieri furono 9
19 gli studenti assassinati
5 gli insegnanti
14 gli operai
12 gli impiegati
7 i pensionati
11 le casalinghe
vi erano poi artigiani militari, ferrovieri, tassisti, dirigenti, lavoratori appartenenti ad altre categorie e disoccupati.
La vittima più piccola aveva 3 anni, la più anziana 86.
33 morti avevano una età compresa fra i 18 e i 30 anni, 7 fra i 3 e 14 anni.

ROMEO RUOZI 54 anni

Romeo, 54 anni, era originario di Reggio Emilia, aveva vissuto a Trieste fino al 1975 e abitava a Bologna, era sposato ed aveva tre figli: due grandi sposati e residenti in altre città ed una ragazza di 14 anni che viveva con i genitori. Era pensionato. Romeo si trovava in stazione per accogliere la figlia sposata che veniva a prendere la sorella più piccola con la quale avrebbe trascorso parte delle vacanze estive. Il treno doveva arrivare soltanto alle 11,58 ma Romeo era andato in stazione con largo anticipo, come sua abitudine.
Lo scoppio della bomba lo uccise: trauma cranico, facciale, fratture multiple agli arti e ustioni di quarto grado. Il figlio lo riconobbe da una particolarità dell'unghia dell'alluce.

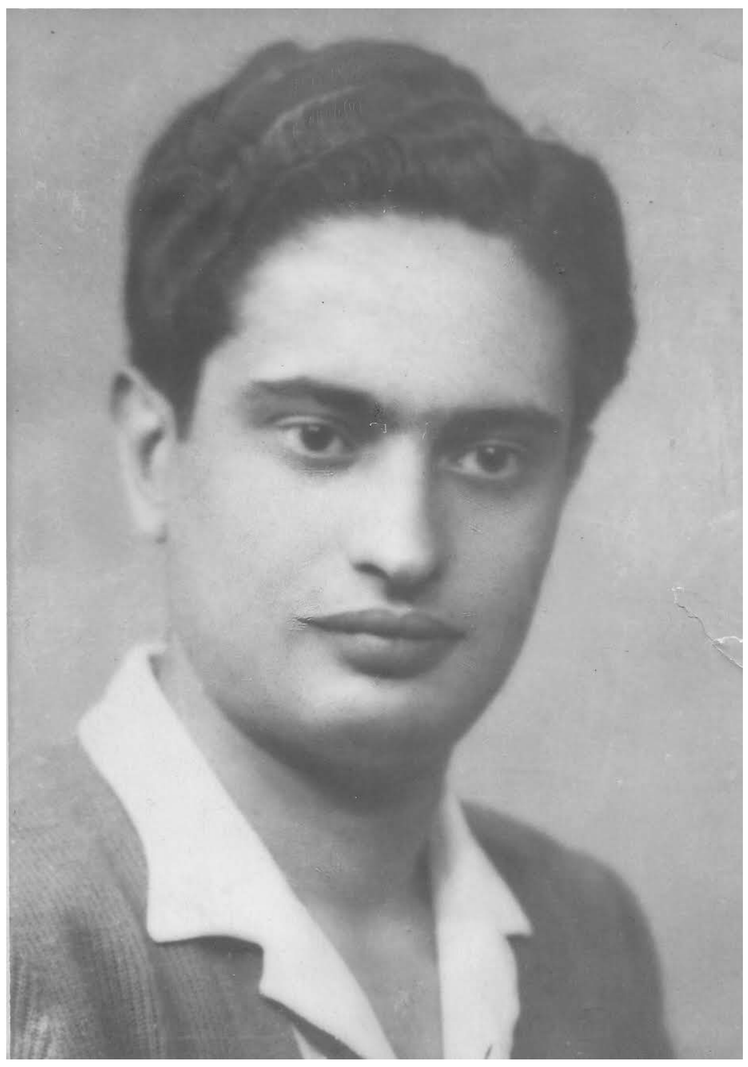
a cura di Cinzia Venturoli
Foto tratte dall'archivio della famiglia Ruozi

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Associazione tra i familiari delle vittime della strage della stazione di Bologna del 2 agosto 1980

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

ASSOCIAZIONE TRA I FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA STRAGE DELLA STAZIONE DI BOLOGNA DEL 2 AGOSTO 1980



Anni 50
Un giovane papà

1949, Pian del Voglio
Papà e mamma con Orio nel paese natale di mamma

1955, Marzabotto
Papà e Orio in gita domenicale in moto con alcuni colleghi di lavoro di papà

Luglio 1972, Valverde di Cesenatico, Bagno Luca
Papà in acqua con Roberta

Testi a cura di Roberta e Orio Ruozi, figli di Romeo

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

ASSOCIAZIONE TRA I FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA STRAGE DELLA STAZIONE DI BOLOGNA DEL 2 AGOSTO 1980

Luglio 1978, Valverde di Cesenatico
Papà e mamma sul dondolo del giardino dell'Hotel Wivien, dove negli anni '70 abbiamo sempre trascorso il mese di luglio, come dire: stessa spiaggia, stesso mare...

Aprile 1980, Valverde di Cesenatico
Papà e mamma sul lungomare.
Eravamo soliti andare a Valverde
o il Lunedì di Pasqua, oppure il 1° maggio,
per prenotare la vacanza estiva

Luglio 1980, Valverde di Cesenatico
Papà, mamma e Zia Elia (la sorella di mamma) a Valverde. La Zia veniva sempre a trovarci da Bologna, quando eravamo al mare, anche solo per una scappata da mattina a sera. Papà e Zia Elia erano molto legati tra loro. La Zia aveva in papà un punto di riferimento, in particolar modo dopo la prematura scomparsa del marito e dell'unico figlio Carlo, e papà, dal canto suo, è sempre stato riconoscente verso la Zia per la sua disponibilità a 360 gradi verso tutti i membri della nostra famiglia; sembravano più fratello e sorella, piuttosto che cognati. La Zia fu infatti la prima che si precipitò in stazione, appena appresa la notizia dell'esplosione, per cercare di avere notizie, in modo tale da consentire a mamma di stare a casa con Roberta, in attesa che Orio (leggi Onorio, che per noi di casa è Onorio solo all'anagrafe) arrivasse da Verona e che Valeria, il cui treno era stato fermato alla stazione di Corticella, riuscisse a raccapezzarsi e ad arrivare a casa, in via Bentivogli a Bologna

Testi a cura di Roberta e Orio Ruozi, figli di Romeo

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

ASSOCIAZIONE TRA I FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA STRAGE DELLA STAZIONE DI BOLOGNA DEL 2 AGOSTO 1980

Luglio 1980, Valverde di Cesenatico
Papà e mamma all'Hotel Wivien durante una serata di festa organizzata dagli albergatori. Papà non amava ballare, a differenza di mamma, che era una bravissima ballerina, soprattutto di liscio, ma papà amava stare in compagnia e non mancavano mai le sue battute durante queste serate in compagnia degli altri ospiti dell'albergo, per la maggior parte rappresentati dalle stesse famiglie che ogni anno, nello stesso periodo, si ritrovavano e trascorrevano qualche settimana di vacanza facendosi un po' di compagnia

Luglio 1980, Valverde di Cesenatico
Papà con Roberta, stessa festa, forse l'ultima di quella vacanza, in un momento di scherzosa vicinanza. Roberta, da adolescente quale era, non voleva mai farsi fotografare, ma ogni tanto papà e mamma organizzavano qualche imboscata e riuscivano a farsi immortalare con lei, come in questo caso.

Vogliamo ricordare perché ogni amnesia nasconde una sommaria amnistia

Simonetta Saliera,
Presidente Assemblea legislativa
Regione Emilia-Romagna

cantiere 2 agosto

Testi a cura di Roberta e Orio Ruozi, figli di Romeo